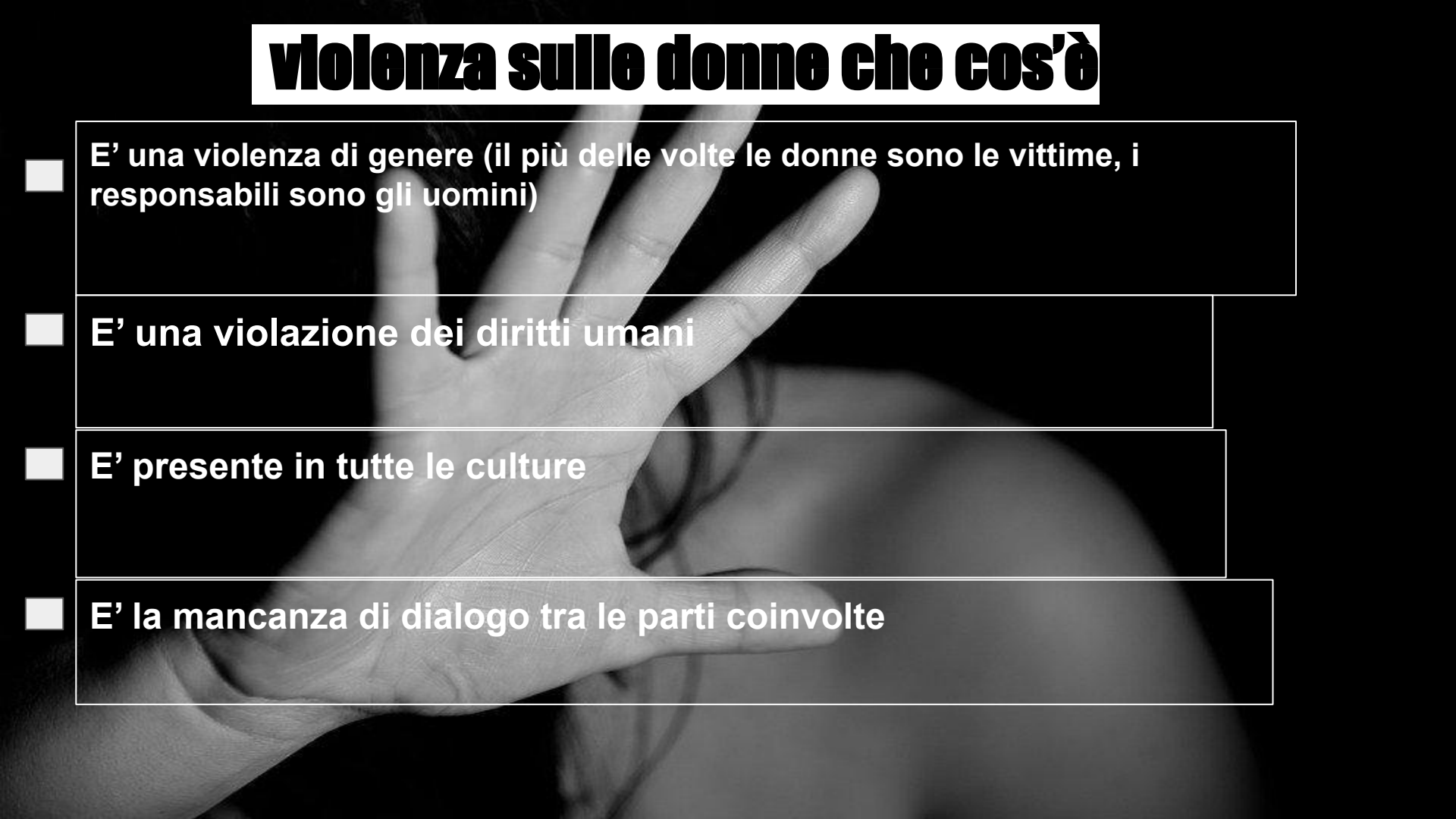


LA VIOLENZA SULLE DONNE



MERCOLEDÌ 25 NOVEMBRE 2020

violenza sulle donne che cos'è



- **E' una violenza di genere (il più delle volte le donne sono le vittime, i responsabili sono gli uomini)**

- **E' una violazione dei diritti umani**

- **E' presente in tutte le culture**

- **E' la mancanza di dialogo tra le parti coinvolte**

La violenza contro le donne ha molte forme

■ **VIOLENZA DOMESTICA ALL'INTERNO DELLA COPPIA**

■ **VIOLENZA ECONOMICA**

■ **VIOLENZA SESSUALE**

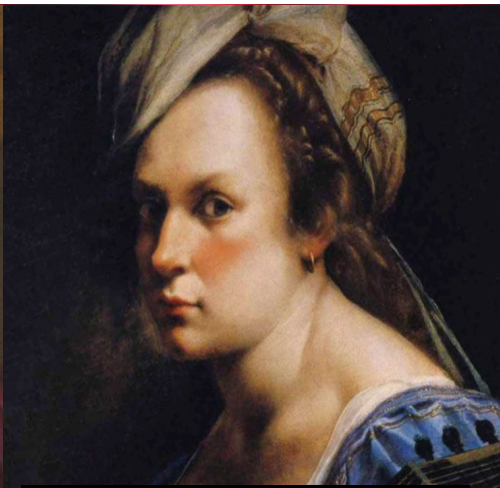
■ **VIOLENZA PSICOLOGICA**

**Il bersaglio è la donna (compagna, moglie, convivente...)
e si estende a tutto il nucleo familiare provocando
angosce, paure, traumi anche permanenti**

LE 8 DONNE VITTIME DI VIOLENZA RICORDATE NELLA STORIA



IPAZIA



ARTEMISIA GENTILESCHI



GIOVANNA D'ARCO



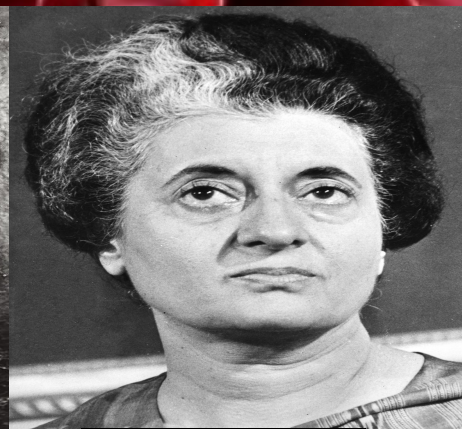
ANNA BOLENA



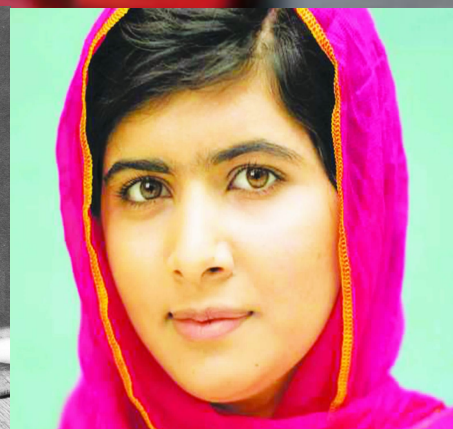
MATA HARI



FRANCA RAME



INDIRA GANDHI



MALALA YOUSAFZAI

IPAZIA era una matematica, astronoma e filosofa vissuta ad Alessandria D'Egitto nel 300. Era così istruita e colta che aveva superato di gran lunga la maggioranza degli studiosi uomini vissuti nel suo tempo.

Estremamente razionale e critica, è stata uccisa da una folla di estremisti cristiani.

ARTIMESIA GENTILESCHI è stata una grandissima pittrice italiana vissuta nel 1600. Fu violentata da Agostino Tassi, un pittore con cui lavorava e che era stato da lei più volte rifiutato. Nel processo per stupro, Artemisia fu addirittura torturata dai giudici durante la sua confessione e rischiò di perdere per sempre l'uso delle dita.

GIOVANNA D'ARCO Artemisia Gentileschi è stata una grandissima pittrice italiana vissuta nel 1600. Fu violentata da Agostino Tassi, un pittore con cui lavorava e che era stato da lei più volte rifiutato. Nel processo per stupro, Artemisia fu addirittura torturata dai giudici durante la sua confessione e rischiò di perdere per sempre l'uso delle dita.

ANNA BOLENA è stata la seconda moglie di Enrico VIII. E' stata condannata a morte dal marito perché accusata di averlo tradito. Non era assolutamente vero in realtà: il re si era solo innamorato di un'altra donna e ha così deciso di ucciderla facendole tagliare la testa.

MATA HARI è stata una delle donne più belle mai esistite. Ballerina e modella, ha svolto l'attività di spia per il governo tedesco durante la Prima Guerra Mondiale, seducendo moltissimi ufficiali e uomini d'arme per ottenere informazioni. Scoperta dal governo francese, è stata processata e poi giustiziata.

FRANCA RAME è stata un'attrice e un'attivista italiana, moglie del premio Nobel Dario Fo. Nel 1973, visto il suo continuo e incessante impegno politico, è stata rapita da un gruppo neofascista e violentata per diversi

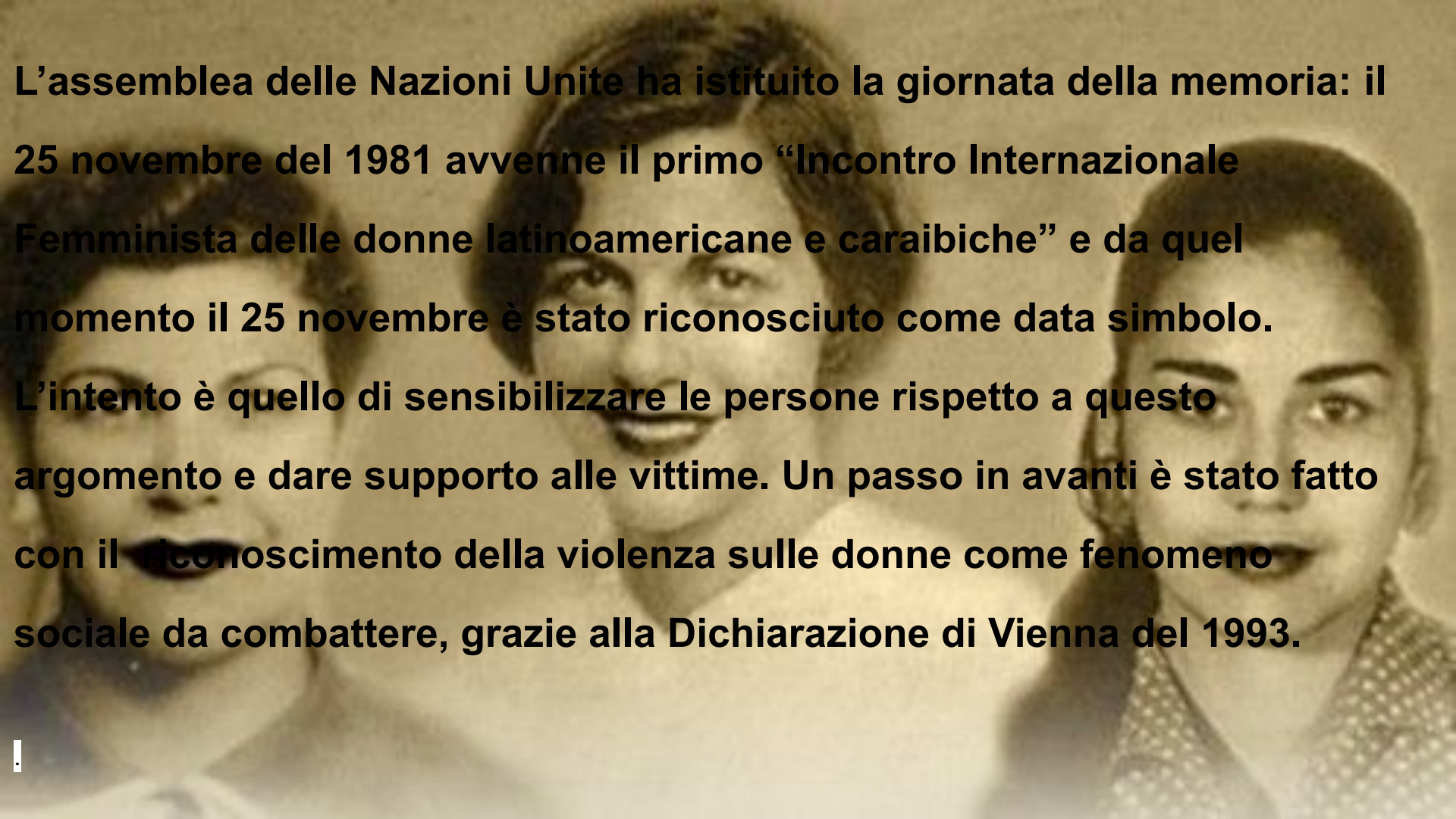
INDIRA GANDHI è stata la prima donna in India ad aver ricoperto la carica di Primo ministro. È stata uccisa nel 1984 dalle sue stesse guardie del corpo.

MALALA YOUSAFZAI è una studentessa pakistana che si batte per il diritto all'istruzione delle donne nel mondo. Gli estremisti islamici hanno provato a ucciderla varie volte ma lei non si è mai fermata. E ha anche ottenuto il premio Nobel.

STORIA DEL 25 NOVEMBRE

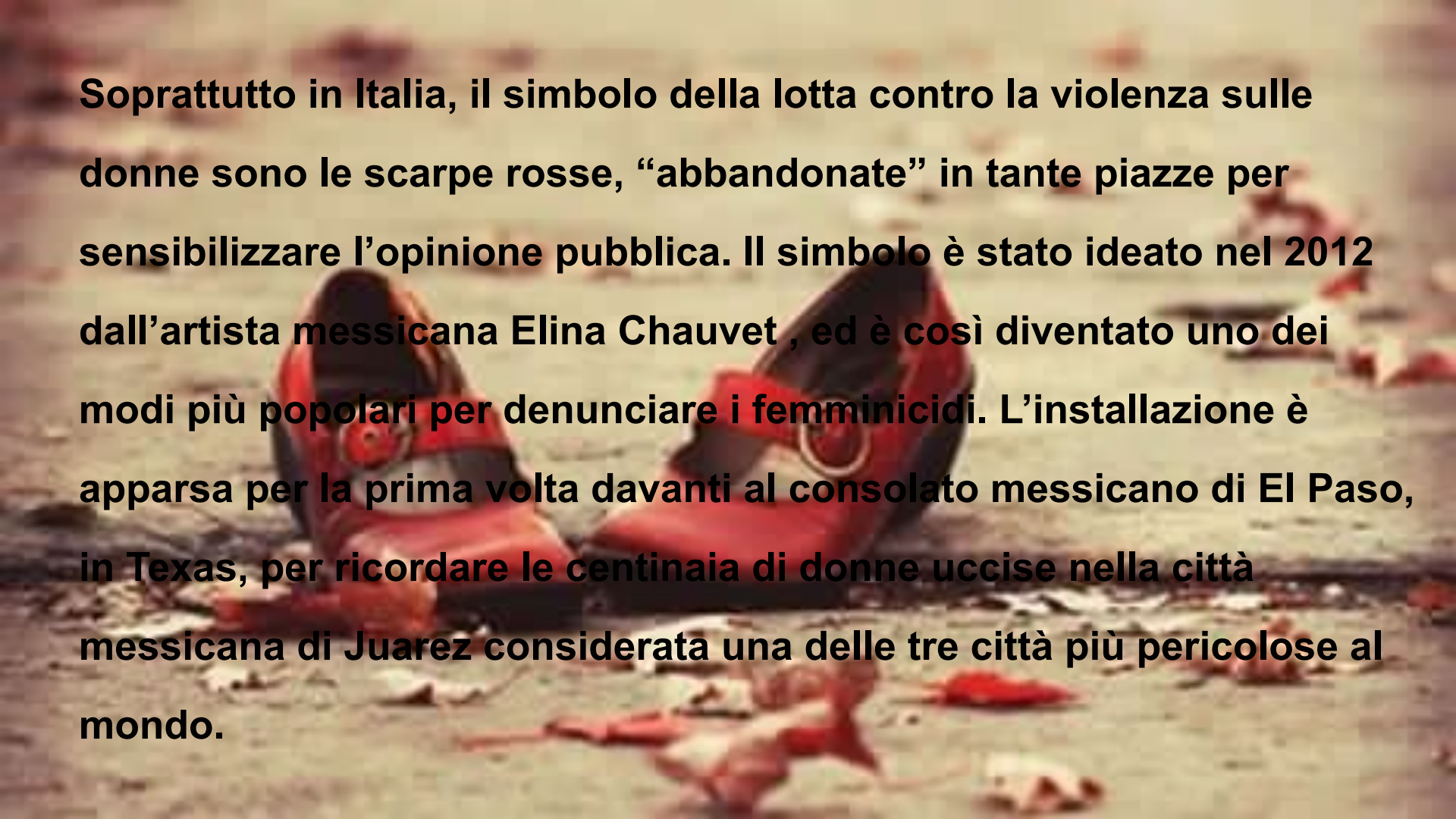
Il 25 novembre non è una data casuale: quel giorno infatti, correva l'anno 1960, furono uccise le sorelle Mirabal, attiviste politiche della Repubblica Dominicana. Giornata mondiale contro la violenza sulle donne: il caso Mirabal Il brutale assassinio delle tre sorelle Mirabal fu fortemente sentito dall'opinione pubblica. Le tre donne sono considerate ancora oggi delle rivoluzionarie per l'impegno con cui tentarono di contrastare il regime il dittatore che tenne la Repubblica Dominicana nell'arretratezza e nel caos. Il 25 novembre del 1960 le tre donne si recarono a far visita ai loro mariti in carcere quando furono bloccate sulla strada da agenti del Servizio di informazione militare che le portarono in un luogo nascosto. Qui furono torturate, stuprate, massacrate a colpi di bastone e strangolate a bordo della loro auto.

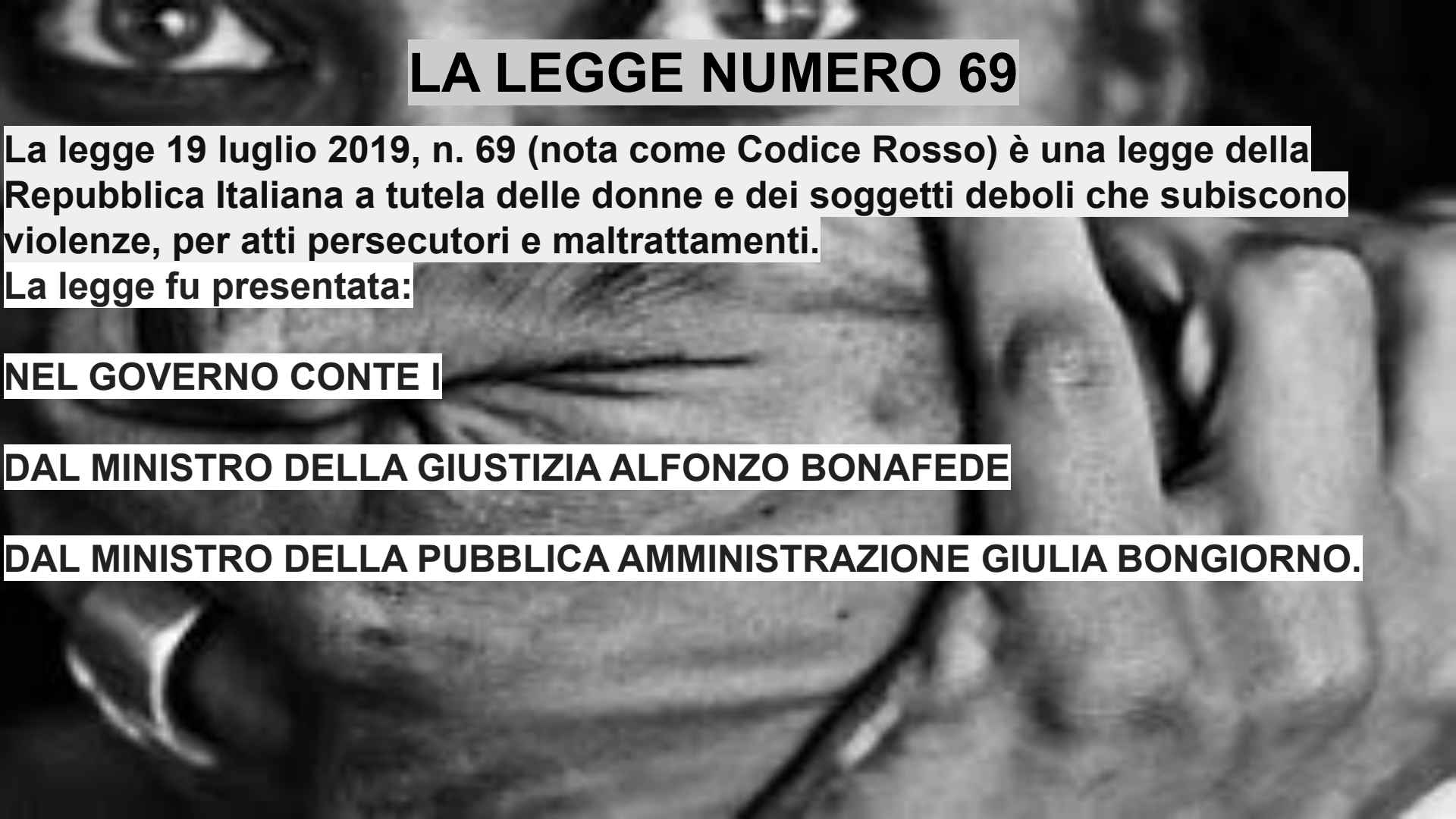
La storia delle sorelle Mirabal L'unica sopravvissuta fu la quarta delle sorelle Mirabal, Belgica Adele, che dedicò la sua vita a onorare il ricordo delle tre donne. Pubblicò successivamente un libro di memorie: Vivas in su jardin. Le sorelle Mirabal sono conosciute anche con il nome "Mariposas", poiché simili a delle farfalle in cerca di libertà.



L'assemblea delle Nazioni Unite ha istituito la giornata della memoria: il 25 novembre del 1981 avvenne il primo “Incontro Internazionale Femminista delle donne latinoamericane e caraibiche” e da quel momento il 25 novembre è stato riconosciuto come data simbolo. L'intento è quello di sensibilizzare le persone rispetto a questo argomento e dare supporto alle vittime. Un passo in avanti è stato fatto con il riconoscimento della violenza sulle donne come fenomeno sociale da combattere, grazie alla Dichiarazione di Vienna del 1993.

Soprattutto in Italia, il simbolo della lotta contro la violenza sulle donne sono le scarpe rosse, “abbandonate” in tante piazze per sensibilizzare l’opinione pubblica. Il simbolo è stato ideato nel 2012 dall’artista messicana Elina Chauvet , ed è così diventato uno dei modi più popolari per denunciare i femminicidi. L’installazione è apparsa per la prima volta davanti al consolato messicano di El Paso, in Texas, per ricordare le centinaia di donne uccise nella città messicana di Juarez considerata una delle tre città più pericolose al mondo.





LA LEGGE NUMERO 69

La legge 19 luglio 2019, n. 69 (nota come Codice Rosso) è una legge della Repubblica Italiana a tutela delle donne e dei soggetti deboli che subiscono violenze, per atti persecutori e maltrattamenti.

La legge fu presentata:

NEL GOVERNO CONTE I

DAL MINISTRO DELLA GIUSTIZIA ALFONZO BONAFEDE

DAL MINISTRO DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE GIULIA BONGIORNO.